ACCADEMIA D'ARTE
VITTORIO MARUSSO
DAL 1980

40

anni ad arte

1980 - 2020

A cura del Consiglio Direttivo
Associazione Culturale
San Donà di Piave

CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE
Assessorato alla Cultura

40 anni di attività d'arte
e iniziative culturali
per il territorio

Nel poeta e nell'artista c'è l'infinito.

Victor Hugo

Indice

Saluto del Sindaco, Andrea Cereser
Saluto dell'Assessora alla Cultura, Chiara Polita
Saluto del Presidente dell'Accademia, Gino Zottis

Introduzione

Parte prima - 40 anni in arte: voce della memoria

1.1 Chi siamo
1.2 Storia dell'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso"
1.3 Il Manifesto
1.4 Biografia di Vittorio Marusso

Parte seconda - Promuovere l'arte e la partecipazione: l'ultimo decennio

2.1 L'attività didattica. Un "viaggio" nel presente con uno sguardo verso il futuro
2.2 Corsi e docenti oggi, 2020
2.3 Attività e iniziative culturali
2.4 Sentieri di laboratori

Sede e contatti

Ogni traguardo importante segna l'occasione per rallentare la frenesia a cui siamo abituati, per osservare con altri occhi il percorso compiuto.
Quello dell'Accademia Marusso è indubbiamente lungo e ci ricorda la tenacia di una comunità che nella cultura e nell'arte ha trovato un punto di riferimento, anche umano.

"D'una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda" ci ricorda Calvino nelle sue Città Invisibili. In tutti questi anni l'Accademia Marusso ha saputo offrire una risposta di cultura che ancora oggi rende la città più bella, più comunità consapevole di cercare la bellezza, quella che innanzitutto fa bene all'anima.

Un patrimonio culturale quindi, ma anche emozionale che non è rimasto confinato all'interno dei muri dell'Associazione, ma che in tutta la sua storia ha cercato la condivisione con la città, per crescere, per coinvolgere, per entusiasmare.

Grazie quindi a tutti coloro (presidenti, docenti, allievi) che nei vari anni hanno consentito all'Accademia Marusso di arrivare oggi a questa occasione di festa, alla quale, per ringraziare, si associa la comunità di San Donà.

Andrea Cereser
Sindaco di San Donà di Piave

Una Città per la cultura rappresenta una comunità più ricca di idee, relazioni, progetti, umanità che cresce insieme. Di questo patrimonio, è sicuramente parte come prezioso pilastro l'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso", con la sua lunga storia. Un percorso che si è intrecciato in modo qualificante con la storia di San Donà di Piave, che ha da sempre annoverato tra in suoi docenti maestri storici e che, soprattutto, ha saputo coinvolgere gli altri; altri che nell'arte non hanno trovato solo un'opportunità culturale, ma anche di socialità che si è proiettata con più iniziative nel tessuto della città, per condividere esperienze ed emozioni.

Anche il recente periodo di emergenza non ha fermato la capacità che è propria della cultura di tessere legami tra le persone e l'Accademia Marusso ha così inaugurato lo spazio di mostre digitali temporanee dei Musei Civici Sandonatesi. Sono del resto i periodi di crisi quelli in cui c'è ancora più bisogno di cultura, per capirci e per capire ogni tempo di trasformazione che ci richiede con coraggio e speranza un cambiamento.

Amore per il proprio territorio (incarnato anche dai paesaggi dello stesso Vittorio Marusso), sincera passione, volontà di innovare e di coinvolgere sono tratti distintivi che accompagnano la vita dell'Accademia.

Un ringraziamento quindi all'attuale Presidente e a tutti quelli che si sono succeduti negli anni, ai docenti e agli allievi che sono parte integrante dell'anima dell'Accademia Marusso, per l'incessante lavoro svolto nella comunità e per rendere la cultura qualità della vita in città, con l'augurio che questa sia ancora una lunga storia da raccontare.

Chiara Polita
Assessora alla Cultura di San Donà di Piave

Ricorrono 40 anni di vita dell'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso."
L'Accademia pone le sue radici nella vita culturale della Città di S. Donà di Piave e, durante questo lungo cammino, molte persone si sono avvicinate alla Pittura ed alle Arti Grafiche esprimendo poi, nei loro lavori, passioni e visioni del mondo.

Considerata l'articolazione della scuola nel tempo e nello spazio, certamente non verrà attribuita adeguata evidenza a fatti e persone che alla scuola hanno dato vita e contenuti o in essa hanno avviato un percorso di perfezionamento e di miglioramento artistico e culturale.

Il carattere volontaristico dell'Accademia vede impegnati docenti e allievi in varie iniziative importanti per lo svolgimento delle attività didattiche o legate alla partecipazione a momenti espositivi o di vita sociale promossi dall'Amministrazione comunale o da altre Associazioni cittadine.

L'articolazione dei corsi proposti, sotto la guida di esperti maestri, ha permesso agli allievi di dare forma e colore al desiderio di "Bellezza" e di "Infinito" che ognuno coltiva dentro di sè esprimendolo in modo originale e creativo.
Viviamo in un contesto "naturale" e "umano" che percepiamo nei confini dello spazio proiettandolo nell'infinitezza a cui aspiriamo.

L' "Arte" è ricerca personale e profonda nella complessità della realtà; abbandono al sentire e percepire l'essenza stessa della "Natura" e dell'"Uomo".
Una riflessione per le ricerche dell'anima: "Tu eri dentro di me, e io fuori. E là ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature" (Sant'Agostino, Confessioni X,27).
L'Accademia, fin dalla sua fondazione, promuove la conoscenza delle tecniche idonee a fare questo percorso per soddisfare l'intima aspirazione di comprensione del "Mondo" che ci circonda, ci attrae ed entra in dialogo con noi.

L'insieme dei corsi si inserisce in questo percorso che vede la conoscenza dell'arte nello sviluppo storico, l'acquisizione di tecniche e di metodologie per la riproduzione di forme, passando dal disegno, alla conoscenza dell'uso dei colori, alla composizione modellata di oggetti, all'approccio alla pittura, per cimentarsi nelle tecniche dell'incisione, nella riproduzione dell'armonia del corpo umano, per approdare alla pittura coniugando forme, colori in una personale ed unica interpretazione del contesto che osserviamo. Un'offerta culturale, che in un approccio laboratoriale, investe persone di tutte le età dai bambini, con la loro creatività, alle persone più mature con il loro bagaglio di esperienza e di vita.
L'Accademia quindi nel tempo si è caratterizzata come un' importante realtà culturale della

Città di S. Donà di Piave che ha trovato nelle Amministrazioni comunali succedutesi un costante sostegno.

Esprimiamo un profondo ringraziamento a loro ed a quelli che in questi "primi quarant'anni" si sono susseguiti nelle fatiche dell'insegnamento e nell'organizzazione di una realtà complessa e ricca di proposte culturali.

Gino Zottis
Presidente dell'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso"

Introduzione

L'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso" compie 40 anni; un traguardo importante per l'Associazione fondata nel 1980. Avere quattro decenni di storie, di volti e di attività significa avere un passato importante,una memoria che non va assolutamente persa, un'identità. Di questo i soci tutti devono essere fieri. Alle diverse figure che, negli anni, si sono alternate nel Consiglio Direttivo, nella docenza e come allievi l'Accademia è riconoscente perché con la loro passione, la voglia e desiderio di fare hanno realizzato quello che oggi rappresentiamo sul territorio, e quello che siamo.

Ogni contributo abbraccia 40 anni di storia, perché le persone, che hanno operato e operano in essa, gli eventi organizzati, le iniziative e attività intraprese sono tutte ugualmente importanti e tutte destinate a rimanere nella memoria dell'Associazione, dei Soci, degli appassionati e di chi ne è stato protagonista. Chi sfoglierà le pagine di questa pubblicazione, scoprirà che l'Accademia è divenuta nel tempo un Centro di Cultura e di Arte. Nel tempo e in tempi di crisi come quelli in cui viviamo oggi, possiamo dire che l'Arte è così forte che sa resistere e fa vivere. Il 2020 non vuole essere semplicemente un compleanno per l'Accademia, bensì una celebrazione del passato per costruire il futuro, come in quest'ultimo decennio essa ha sempre voluto.

Per quanto sopra esplicitato, abbiamo ritenuto opportuno dividere la presente pubblicazione in due parti.

Nella prima, guideremo il lettore alla conoscenza dell'Accademia anche attraverso la sua storia e la biografia di Vittorio Marusso, artista sandonatese, di cui porta il nome.

Nella seconda, la storia continua con la narrazione delle attività riferite agli ultimi dieci anni, seguita da immagini che raccontano alcuni momenti dei nostri "Sentieri di laboratori". Ci siamo soffermati su questo periodo perchè, in occasione del venticinquesimo anno di attività, era avvenuta la pubblicazione di "L'Accademia d'Arte – Vittorio Marusso – e i suoi venticinque anni di storia" (1980-2005), a cura di Adriano Pavan.

Grazie a tutti coloro che, con parole e immagini, hanno contribuito alla realizzazione del presente lavoro.

Parte prima

40 anni in arte

voce della memoria

1.1
Chi siamo

L'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso" è un'Associazione culturale senza scopo di lucro, iscritta al Registro della Regione Veneto delle APS (Associazioni di Promozione Sociale) D.D.n.28 del 28.02.2017, con sede nel centro della città presso l' edificio storico "Monumento ai Caduti in Guerra" (dal 1995), viale Libertà n.8.

È nata per offrire proposte innovative e diversificate rispetto ad un buon numero di settori delle arti figurative, con l'obiettivo di incentivare le persone ad utilizzare il proprio tempo libero per esprimersi, mettersi in gioco, sperimentarsi, magari scoprendo e riconoscendo talenti nascosti,imparare ad usare le mani, gli occhi, i colori, imparare a "vedere", ad osservare il "non ovvio", disegnare, dipingere, modellare, costruire oggetti e trovare canali di espressione non verbali, sperimentarsi con materiali nuovi. Inoltre ci proponiamo di dare la possibilità di esperienze dove l'incontro con l'arte possa favorire il benessere psicofisico dell'individuo e facilitare l'integrazione anche di chi non usa linguaggi comuni o è diversamente abile.

I corsi d'arte oggi proposti (Disegno, Scuola del nudo, Lezioni di Storia dell'Arte, Codici e tecniche del colore, Approccio alla pittura,Pittura,Laboratorio creativo per ragazzi, Incisione, Modellato e Diari d'artista) sono frequentati da persone di ogni età accomunate dall'interesse verso l'arte e la creatività: bambini, frequentanti la scuola elementare, ragazzi, giovani e adulti. Tutte le tecniche vengono presentate in momenti di laboratorio assolutamente attivo e in cui la formazione avviene su base personalizzata.
Oltre ai corsi proponiamo diverse attività culturali: mostre collettive degli allievi, visite guidate a mostre e in città d'arte, concorsi per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio e workshop di approfondimento. I docenti sono artisti esperti nel proprio settore e con anni di esperienza artistico – didattica; la maggior parte è in possesso di Abilitazione Ministeriale all'insegnamento.

L'Accademia è diventata così, nel corso degli anni, un importante punto di riferimento artistico-culturale per tutto il territorio limitrofo al sandonatese e non solo.
Agli iscritti e frequentanti l'Accademia rilascia, al termine del corso, la certificazione delle attività svolte (firmata dal Docente e dal Presidente) al fine di una libera spendibilità da parte di ogni singolo allievo-socio.

Organigramma
Da chi è composta oggi la nostra Associazione

Assemblea dei Soci

Presidente, legale rappresentante e tesoriere
Gino Zottis

Vicepresidente e segretaria
Orsolina Valeri

Consiglio Direttivo
Gino Zottis, Rosita Bernardo, Renzo Brichese, Giovanni Cesca, Loredana Cibin, Giuseppe Lapis, Angelo Maino, Donatella Perissinotto, Ivone Ortolan, Tiziana Trinco e Orsolina Valeri

Organismo di controllo
Renato Bastianetto e Corrado Spriveri

Comitato Scientifico
Rosita Bernardo, Paola Martina, Donatella Perissinotto, Tiziana Trinco e Orsolina Valeri (Coordinatrice)

Il Consiglio Direttivo si riunisce periodicamente per valutare tutte le diverse iniziative e attività dell'Accademia. Alle Assemblee possono partecipare tutti i soci.

Il Comitato Scientifico svolge una funzione propositiva in ambito didattico ed espositiva, dando così vita ad una nuova filosofia che interessa i docenti e gli allievi.

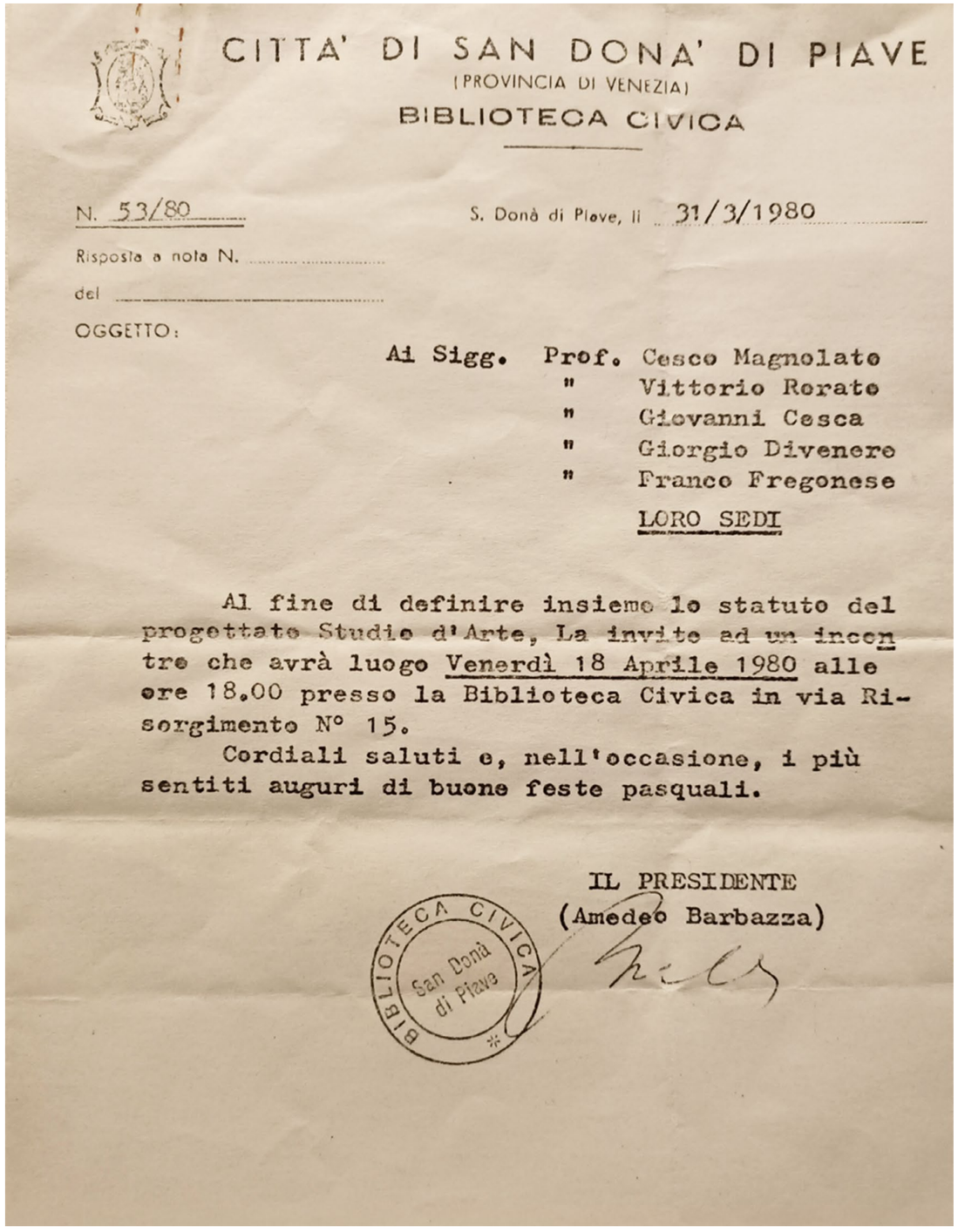
L'Organismo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

1.2
Storia dell'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso"

L'importanza che l'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso" ha assunto nel territorio è sottolineata dalle datazioni e dalle persone che, nel corso degli anni, hanno operato in essa.

Infatti, da quando è stata pensata una Scuola di pittura a S. Donà, di tempo ne è passato. La sua nascita risale al 31 marzo 1980 per iniziativa di Amedeo Barbazza, collezionista, amante dell'Arte e Presidente della Biblioteca Civica, situata allora in via Risorgimento 15, con una lettera di convocazione (di seguito riportata) ad alcuni insegnanti e artisti del territorio: Cesco Magnolato, Vittorio Rorato, Giovanni Cesca, Giorgio Di Venere, Franco Fregonese, al fine di definire insieme, in data 18 aprile 1980 e presso la Biblioteca Civica , lo Statuto del progettato Studio d'Arte.

Dopo la pausa estiva, il 19 dicembre,il testo dello Statuto giunse alla sua definitiva stesura; per arrivare poi al 29 dicembre quando avvenne la sua registrazione presso lo studio del Notaio Pietro Maria De Mezzo. Tale Statuto subì una sensibile modifica, rispetto al progetto originario, in



CITTA' DI SAN DONA' DI PIAVE
(PROVINCIA DI VENEZIA)
BIBLIOTECA CIVICA

N. 53/80 S. Donà di Piave, li 31/3/1980

Risposta a nota N. .....

del .....

OGGETTO:

Ai Sigg. Prof. Cesco Magnolato
" Vittorio Rorato
" Giovanni Cesca
" Giorgio Divenere
" Franco Fregonese
LORO SEDI

Al fine di definire insieme lo statuto del progettato Studio d'Arte, La invito ad un incontro che avrà luogo Venerdì 18 Aprile 1980 alle ore 18.00 presso la Biblioteca Civica in via Risorgimento N° 15.

Cordiali saluti e, nell'occasione, i più sentiti auguri di buone feste pasquali.

IL PRESIDENTE
(Amedeo Barbazza)

BIBLIOTECA CIVICA San Donà di Piave

Lettera di convocazione di Amedeo Barbazza, 30 marzo 1980

merito alla composizione insegnanti. Il nuovo gruppo dei soci fondatori era infatti costituito dai proff. Cesco Magnolato, Vittorio Rorato, Giovanni Cesca, Terenzio Trevisan e Adriano Pavan, che iniziarono l'attività nelle tre sale presso la "Casa del Mutilato" in via Gorizia (oggi biblioteca Casa del Bambino). Le tre sale, unitamente a tutto il corredo necessario per l'attività didattica, furono concesse dal Comune di S. Donà di Piave, grazie all'interessamento del Presidente Amedeo Barbazza.
Vennero così avviati i primi corsi: grafica condotto da Cesco Magnolato, disegno e pittura da Vittorio Rorato e Giovanni Cesca (tutti pittori con Abilitazione Ministeriale all'insegnamento). A questi si aggiunsero due nuove figure: Terenzio Trevisan, diplomatosi all'Istituto d'Arte di Venezia, e Adriano Pavan autodidatta. Tra il gruppo, chi non aveva avuto esperienza didattica o di scuola artistica,non mancò l'interesse verso l'acquisizione di nuove conoscenze attraverso la diretta osservazione delle metodologie didattiche offerte dai pittori, abilitati all'insegnamento, sopra citati.

In base al percorso scelto dai singoli allievi, si costituirono i primi gruppi di lavoro, seguiti da ogni artista per un biennio attraverso esercitazioni di grafica, ornato,figura disegnata, pittura a tempera e/o ad olio con qualche uscita "en plein air" per il disegno dal vero.
Si ritenne inoltre opportuno che, all'atto dell'iscrizione, l'allievo dovesse firmare una scheda in cui si impegnava a superare una prova attitudinale stabilita dalla Commissione preposta: trattavasi in genere di una copia dal vero di oggetti da realizzarsi con la tecnica scelta dal candidato. Diversamente per i candidati, in possesso di titolo di studio di Scuola d'Arte, di Liceo Artistico o noti alla Commissione per le loro accertate capacità, non era necessaria alcuna prova d'ammissione.

Nel 1984 entrò a far parte del corpo insegnanti il pittore, di origine goriziana, Roberto Joos, diplomatosi al Liceo artistico di Venezia, già corrispondente del Gazzettino per la parte artistica.
Nel 1987, in seguito alla scomparsa del suo presidente, Amedeo Barbazza, l'Associazione visse un momento di disorientamento.

Amedeo Barbazza fu infatti una figura importante non solo come Presidente e coordinatore, ma anche per aver dato un apporto significativo alla sua nascita e realizzazione. Al momento di disorientamento seguì, tra il gruppo insegnanti, il desiderio di continuare ad operare. Avvenne così che, durante una riunione tra i docenti Giovanni Cesca, Cesco Magnolato, Adriano Pavan e Vittorio Rorato, si decise che "i tempi erano maturati e si rendeva necessario e urgente aggiornare la struttura costitutiva,puntualizzando in forma più organica le caratteristiche dell'Associazione" (dalla relazione del suo presidente R.Joss, gennaio 1989).

Ne conseguì che, in data 7 dicembre 1987, lo Studio d'Arte "Vittorio Marusso" venne riformato in Piccola Accademia "Vittorio Marusso", registrata poi il 23 dicembre dello stesso anno (n.2832) presso lo studio del Notaio Pietro Maria De Mezzo. Furono iscritti nuovi soci, venne eletto un nuovo Consiglio Direttivo ed eletto Presidente Roberto Joss.

Nel frattempo lasciò l'insegnamento Vittorio Rorato e, nel 1991, anche Roberto Joss esce dall'Accademia per motivi di salute. A lui subentrò, come docente il pittore e critico d'arte, Franco Batacchi.
In seguito alla decisione di Cesco Magnolato di chiudere il suo corso di grafica e di lasciare la Piccola Accademia, il 14 gennaio del 1992, essa venne legalmente sciolta. Il 29 gennaio, dello stesso anno, fu registrato il nuovo Statuto dell'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso" (nome dell'Associazione ancor oggi in vigore).

L'anno seguente (1993), una nuova figura entrò a farne parte del corpo docenti: Angelo Maino, abilitato all'insegnamento, impegnato nei corsi di disegno.

Il 7 novembre 1994 Giovanni Cesca, uno tra i fondatori dell'Associazione,dopo quattordici anni di attività in Accademia, rassegnò le dimissioni. Il susseguirsi di dimissioni da parte dei soci fondatori, lasciò ad Adriano Pavan il compito di impedirne la sua chiusura e di cercare nuove figure interessate a portare avanti le attività.
Il 6 dicembre, dello stesso anno, venne infatti eletto dai soci un nuovo Consiglio Direttivo e nominato Presidente Vasco Magnolato.
Tuttavia, ben presto, giunse da parte del Comune di S. Donà lo sfratto dalla "Casa del Mutilato", sede dell'Accademia; questa si trovò costretta a chiudere e rinviare il prosieguo dei corsi a data da destinarsi.
Di fronte a tale situazione ad ogni insegnante venne lasciata facoltà di organizzare in proprio un corso a suo piacimento.
Inoltre per salvare l'Anno Accademico e per dare un senso di continuità all'Accademia, Adriano Pavan decise di dare vita ad un corso di "paesaggio dal vero".
Possiamo dire che la sede dell'Accademia si spostò a Chiesanuova (frazione di S. Donà), lungo le rive della Piave Vecchia.

Nel frattempo, il dottor Pappagallo - Assessore alla Cultura - rese disponibili al Presidente Vasco Magnolato e ad Adriano Pavan (diventato il Direttore Artistico dell'Accademia) gli ambienti del "Monumento ai Caduti in Guerra", ormai abbandonati dal Liceo Classico. Si trattava di quattro stanze, indipendenti dal complesso storico che, con tanta buona volontà, furono rese abitabili.

In questa nuova sede il maestro Ilario Minen riaprì il corso di grafica, precedentemente aperto e poi chiuso da Cesco Magnolato.
In seguito, la ristrutturazione dell'edificio storico per essere adibito a scopi sociali, comportò per l'Accademia un nuovo trasferimento; era il 29 maggio 1999.

Il 29 agosto del 2000, il Presidente e Sindaco della città Vasco Magnolato informò il Consiglio Direttivo che la sede dell'Accademia sarebbe stata spostata nelle due sale, molto ampie, al piano superiore della parte storica dello stesso edificio. Nel mese di novembre dello stesso anno, gli ambienti, resi funzionanti per la didattica, vennero consegnati all'Accademia da parte del Comune. Trattavasi di una sala per la pittura, una per il disegno e l'acquerello ed una più piccola per la grafica/incisione.

Queste, completate anche degli accessori necessari per gli insegnanti e per gli allievi, vennero inaugurate il 2 dicembre 2000.
L'Accademia potè così riprendere le proprie attività, cercando di rispondere sempre al meglio alle richieste degli allievi.

Nuovi problemi per l'Accademia non tardarono a giungere. Infatti a febbraio del 2003 il suo Presidente, Vasco Magnolato, diede le dimissioni; a seguire, il 31 marzo dello stesso anno, il Consiglio Direttivo dovette redigere un nuovo Statuto associativo (quello in vigore era scaduto), che venne poi approvato dall'Assemblea dei soci il 30 novembre.
Fu eletto Presidente dell'Accademia il pittore Adriano Pavan, l'unico rimasto tra i suoi fondatori. Nel 2010 anche quest'ultima figura dell'originario Studio d'Arte "Vittorio Marusso", lasciò l'Accademia. Si rese necessario da parte dei soci far assumere la reggenza temporanea a Presidente ad Antonella Sidoti che, in qualità di vicepresidente, rimase in carica fino alla nomina del nuovo Presidente Luca Marusso (pronipote di Vittorio Marusso da cui il nome dell'Accademia).

Lo stesso, prima dell'avvio del nuovo anno accademico 2010-2011, chiese a Giovanni Cesca di rientrare in Accademia. Allo scadere del suo mandato (2013), venne eletto Presidente l'ingegnere Gino Zottis, oggi ancora in carica (2020).

Considerazioni

Quello che inizialmente (1980) doveva essere solo un esordio come corso trimestrale (comunque con una struttura statutaria), con l'obiettivo negli anni di divenire una realtà strutturata e stabile tale da chiedere il distaccamento in Provincia di un Istituto d'Arte, si caratterizzò invece sempre più come una realtà territoriale dove si tenevano corsi annuali di Disegno, Pittura, Incisione e, a seguire, anche lezioni di Storia dell'Arte. Nell'intenzione originaria l'insegnamento delle varie discipline doveva essere tenuto da insegnanti abilitati a tale scopo e che già professavano perlopiù nella scuola pubblica, poi le cose sono andate in altro modo. Nonostante i vari momenti difficili legati alla gestione e agli spazi, la struttura iniziale è riuscita a svilupparsi e a proseguire trovando nuove composizioni e denominazioni. Dall'iniziale Studio d'Arte "Vittorio Marusso", si è passati alla Piccola Accademia "Vittorio Marusso" per giungere all'attuale forma associativa denominata Accademia d'Arte "Vittorio Marusso". Nei quarant'anni di storia questa istituzione ha vissuto varie vicende ed ora è giunta ad una definizione della struttura nella quale i docenti sono abilitati all'insegnamento, chiaramente professionisti riconosciuti nella loro specificità e non più in una cerchia ristretta.
A partire da questa attuale configurazione organizzata e ben strutturata è possibile progettare un futuro per i prossimi decenni.Oggi 2020, tutti insieme e per il suo futuro sosteniamo che: "[...] Lo slancio di rinnovamento e attenzione a quanto di Nuovo si muove in ambito artistico – culturale, sono gli elementi che costituiscono il motore di un nuovo corso dell'Accademia Vittorio Marusso" *(dal Manifesto dell'Accademia – luglio 2013)*.

I Presidenti

Nei quarant'anni di attività, cominciata nel 1980,
hanno diretto l'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso" questi Presidenti:

1980 – 1987
Amedeo Barbazza

1987 – 1991
Roberto Joss

1992 – 1993
Luigi Trevisiol

1993 - 1994
Sonia Franchin

1994 – 2003
Vasco Magnolato

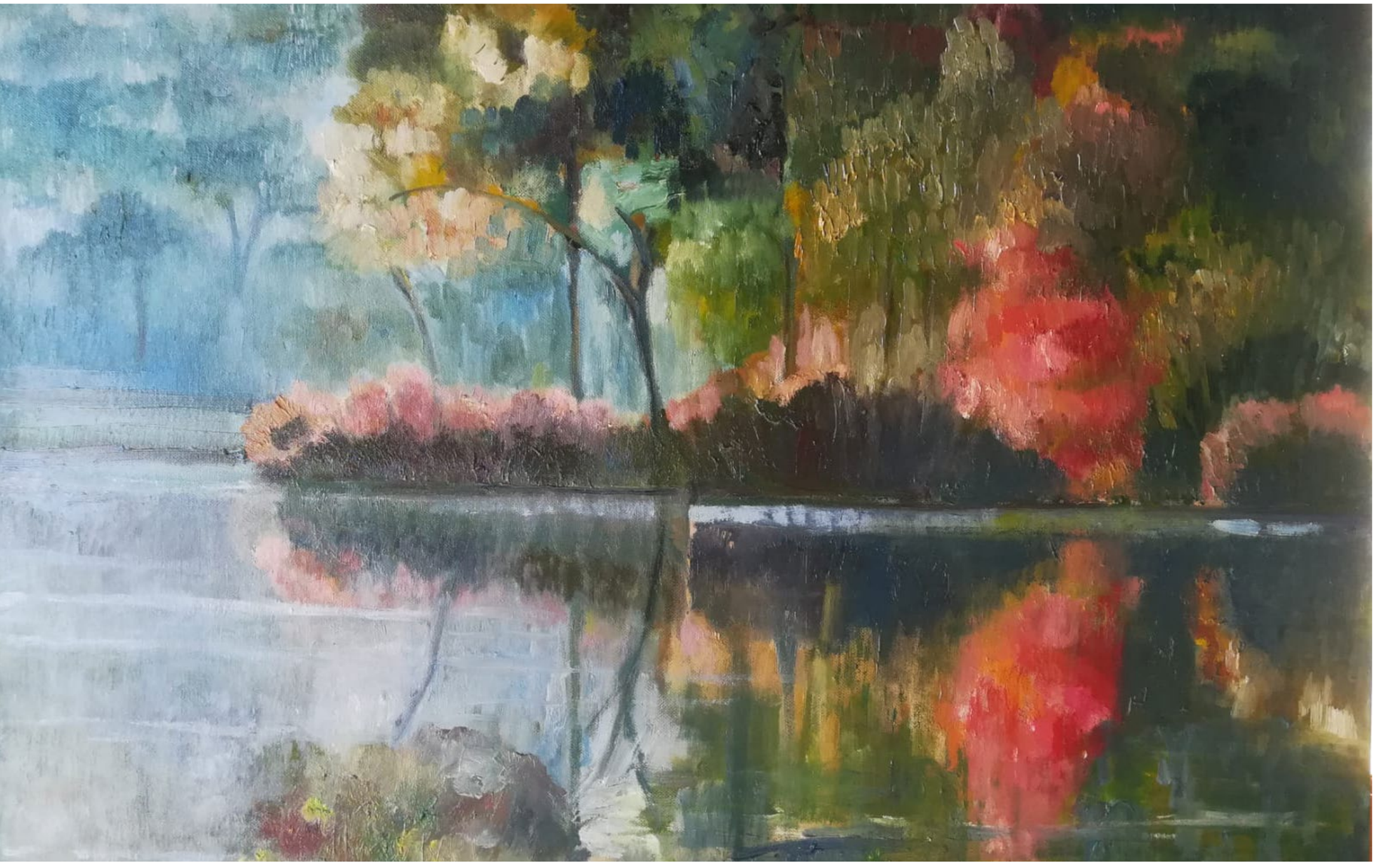
2003 – 2010
Adriano Pavan

2010 - 2010
Antonella Sidoti

2010 – 2013
Luca Marusso

2013 - Attualmente in carica
Gino Zottis

1.3
Il Manifesto



L'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso" fonda la propria storia nello sviluppo delle "Arti Visive" nell'area del Veneto Orientale. "Essa è sorta per dar modo a persone con predisposizioni per le arti figurative di partecipare alle varie esperienze di ricerca per il disegno, la pittura, l'incisione e la storia dell'arte". *(Vittorio Rorato, Opere 1968-2004)*.

Nel vasto e complesso universo dell'arte, le "Arti Visive", intese come complessa ed articolato insieme di disegno, pittura, incisione, scultura, fotografia e conoscenza dello sviluppo storico dell'arte nel suo insieme, occupano un posto di primaria importanza e svolgono "importanti funzioni d'interesse generale sul piano culturale, e sociale " in relazione alla sensibilità, creatività e gusto estetico dell'artista e della società di cui è parte e se ne fa espressione.

Un concetto che definisce bene "le Arti Visive" e meglio si adatta alle intenzioni pedagogiche dell'Accademia Marusso è quello che si lega all'idea della "realizzazione pittorica", ovvero a tutto ciò che sta alla base della "costruzione" del manufatto pittorico: grammatica del vedere

l'oggetto, il paesaggio e la figura umana, regole compositive, prospettiva, teoria del colore, conoscenza dei materiali ed uso appropriato degli strumenti.
Questo modo "procedurale" di fare arte, pittura nel nostro caso, ma le stesse modalità possono bene adattarsi a tante altre forme d'arte, è andato sempre più modificandosi nel tempo, soprattutto tra gli ultimi due secoli, a causa dell'affermarsi e del diffondersi di tecniche di produzione seriale dell'immagine.
Fenomeno quest'ultimo che generazioni di artisti negli ultimi decenni hanno portato ad un progressivo abbandono dei "procedimenti" dell'espressione artistica, ed in particolare della rappresentazione pittorica.

Col perdurare dell'uso dell'immagine tecnologica si è assistito ad un progressivo indebolimento di quelle capacità fisiologiche percettivo-visive, tipiche dell'uomo, ma più sensibilmente presenti nell'artista. La conseguenza di ciò è stato l'affievolimento delle attitudini alla "progettazione", fondamento della creazione artistica. In altre parole, l'intera attività disciplinare, consistente in tecniche, procedimenti, sensibilità critiche, capacità di fruizione ecc., è andata progressivamente diradandosi fino alla inesorabile scomparsa, lasciando al suo posto una sorta di improvvisazione artistica aleatoria, priva di riferimenti. Avendo intravisto una forte attinenza tra i concetti di "Arti Visive", "procedimento artistico" e "bene culturale", ci pare corretto continuare, anche

per comodità espositiva, a concepirli in tale forte legame.

Al pari di ogni forma d'arte la pittura si estrinseca attraverso un proprio linguaggio; questo mostra chiaramente, oggi più che in passato, gli effetti negativi di una mancata progettualità percettivo-visiva, fonte di impoverimento formativo in campo artistico e distacco da antiche tradizioni culturali e identità locali. Fa da contrapposto alla mancata progettualità, il ricorso sempre frequente alla tecnologia riproduttiva dell'immagine.

L'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso", di fronte al crescente interesse per questa tematica, intende promuovere una rinnovata "cultura dell'arte" che, partendo dall'idea pilota di "restauro dei procedimenti pittorici", non si fermi soltanto qui, ma prenda a riconsiderare sotto lo stesso profilo i diversi ambiti disciplinari in essa presenti.Così come nelle finalità ideologiche, anche nella pratica comune l'Accademia pianifica un'offerta formativa d'eccellenza, ricorrendo preventivamente ad un'interna revisione dei percorsi formativi in un'ottica di pianificazione pluriennale e verifica costante.

Questo processo di rinnovamento si alimenta dei più significativi contributi culturali, espressione di una volontà di progresso generale, nella speranza anche di orientare e promuovere comportamenti pubblici e privati liberamente rispettosi della nostra Istituzione e del territorio in

cui essa opera, in vista del miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini. Lo slancio di rinnovamento e attenzione a quanto di Nuovo si muove in ambito artistico-culturale, sono gli elementi che costituiscono il motore di un nuovo corso dell'Accademia "Vittorio Marusso". Elementi propri della tradizione in ambito strettamente tecnico-artigianale possono essere complementari ad altri ambiti di ricerca più strettamente artistica.

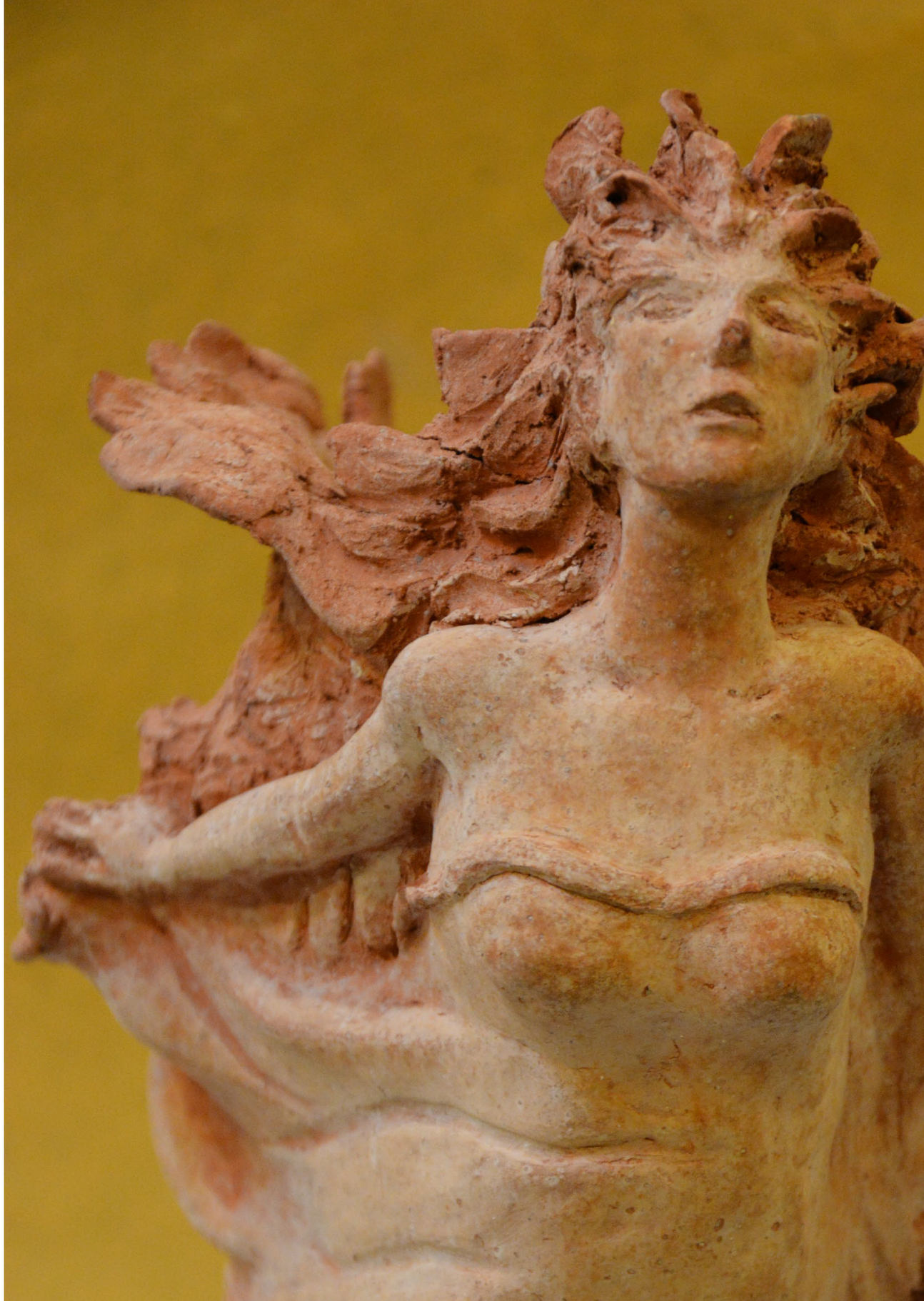
Finalità dell'Accademia è la valorizzazione dell'espressione artistica nell'ambito formativo, per cui tutti gli elementi che concorrono alla formazione, che vuol dire dotazione di possibilità, vanno fortemente sostenuti e incentivati. Lo spazio del Disegno e dello Studio della Figura sono ambiti privilegiati della formazione. Più strumenti l'allievo acquisisce fin dalla prima frequentazione e più possibilità ha di sviluppo nel domani, specialmente per chi intende fare un vero e proprio percorso nei vari ambiti espressivi: incisione, illustrazione, scultura modellata e pittura. Le linee di sviluppo, sopra esplicitate, sui quali l'Accademia "Vittorio Marusso" incardina la propria specificità, diventano l'asse portante dell'attività e della sua futura prospettiva.

Il primo binario tiene presenti gli aspetti di una vera e propria tradizione accademica sia in termini di discipline dove si insegnano le varie tecniche espressive, come in termini di modalità didattiche.

Il secondo binario è caratterizzato da una visione dell'arte poggiante sui valori del "singolo" direttamente intrecciata a quelli del "collettivo", nei termini di un percorso individualizzato, finalizzato alla personale crescita artistica, quasi a voler sottolineare che il "fare arte" è direttamente legato allo sviluppo della propria personalità.

La crisi di una visione strettamente materialistica ed economico-finanziaria a livello mondiale, ha portato ad una importante riflessione sull'argomento non solo nei circoli culturali, ma anche in estese altre fasce sociali. La domanda ricorrente verso l'arte in generale è un segno palese che sempre più si sta andando verso una nuova visione del mondo che poggi su altri valori, verso l'attenzione al "mondo interiore", al "Profondo".

Diventa quasi scontato che in un ambito formativo come quello dell'Accademia "Vittorio Marusso" che va a coprire un esteso territorio, quanto mai in questi tempi, possa venire incontro a questa esigenza, consentendo l'espressione della propria creatività. Di fatto è solo nell'espressione di tale forza creativa che l'Essere può riconoscere se stesso nella parte più autentica, quello che dà gioia all'esistenza e senso alla vita. L'Accademia garantirà un ampio spazio di crescita culturale dove anche l'allievo maggiormente esigente e desideroso di intraprendere un percorso nel quale si evince una chiara intenzione di ricerca sul



piano artistico-personale, dovrebbe poter trovare uno spazio che consenta questo sviluppo ulteriore e impegnativo. Ecco allora che, in questo caso, la tecnica non può essere slegata da un contenuto, ma è direttamente funzionale all'espressione del contenuto. E quantomeno deve arrivare a conoscere a grandi linee il territorio di tale contenuto che abita ogni essere umano. In questo secondo ambito il percorso dovrebbe essere finalizzato proprio all'individuazione di tale territorio per fare in modo che l'allievo indaghi e apra nuovi spazi d'indagine in sé.In tutta la prima fascia l'insegnamento strettamente tecnico sembra poter divenire l'obiettivo da raggiungere.

Nella seconda fascia d'interesse, l'insegnamento è proiettato verso un "percorso maieutico "che non può seguire strutture precostituite, se non a grandi linee, proprio per la sua peculiarità.In qualsiasi ambito ciascun allievo si trovi ad operare deve fare i conti con se stesso, con l'importanza di quanto sta facendo, accettando con semplicità di essere guidato nel percorso, diversamente l'Accademia perderebbe la sua funzione formativa.

Altro ambito possibile di azione dell'Accademia, oltre ai due binari individuati, e non in contraddizione con quanto appena sostenuto, è la possibile creazione di uno "Spazio assistito" nel quale persone che non intendono per varie ragioni seguire dei corsi veri e propri, possano comunque trovare uno spazio fisico d'incontro con altri che desiderano dipingere, magari facendo tesoro degli insegnamenti già acquisiti negli anni.

Quindi l'orizzonte a cui guardare spazierà su due dimensioni, quella spaziale caratterizzata dal territorio del Veneto Orientale, e quella personale ed intimistica caratterizzata dall'offrire una proposta culturale a largo spettro per il libero sviluppo delle potenzialità espressive di ogni persona in un contesto di guida tecnica e culturale.

S. Donà di Piave, 10 luglio 2013

Vittorio Marusso, 2020 di Tamara Zambon

1.4
Biografia
di Vittorio Marusso

Nacque il 17 giugno 1867 da una famiglia di scarse possibilità economiche. Fu avviato allo studio della pittura dopo che nell'ambiente scolastico fu rilevata la sua naturale propensione per l'arte figurativa, grazie anche al contributo del Comune. Infatti fu proprio l'Amministrazione Comunale d'allora, con un proprio provvedimento, ad erogare un contributo attraverso il quale fu possibile avviare il giovane artista a frequentare l'Accademia di Belle Arti di Venezia. A 16 anni si trasferì a Venezia e si iscrisse al Regio Istituto di Belle Arti, dove ottenne per meriti speciali di vocazione artistica, la possibilità di studiare gratuitamente, vivendo ogni anno di borse governative.

I maestri che incontrò nel corso degli studi (Pompeo Molmenti, Ettore Tito, Ludovico Cadorin e altri) espressero giudizi positivi sulle sue notevoli qualità di disegno, pittura ad olio e capacità di trattare la figura. Avrebbe avuto senza dubbio maggiori riconoscimenti e la possibilità di grandi affermazioni, se la sua educazione artistica non fosse stata interrotta da un grave difetto della vista, che lo costrinse ad abbandonare Venezia per tornare a S. Donà di Piave. Portò con sé le medaglie, i premi, le menzioni onorevoli conferitegli "per voto collettivo" dalle Commissioni esaminatrici dell'Istituto negli anni scolastici che vanno dal 1882/83 al 1886/87.
Tra la innumerevole produzione di Vittorio Marusso, vanno ricordate le pale d'altare che si trovano nelle chiese di Musile di Piave, di Passarella di Sotto, di Montemagré di Schio, nella cappella dell'Orfanotrofio di San Donà di Piave, ecc.
Negli ultimi anni di vita la sua mole appesantita e i suoi grossi occhiali schermati di nero, forati nel mezzo per concentrare la luce, caratterizzarono tutta la decadenza fisica di un uomo, orgoglioso nella sua giovinezza della sua prestanza fisica.

Esiste una vivace testimonianza di Adriano Pavan apparsa nel catalogo della mostra su Vittorio Marusso allestita negli anni '70 nella Galleria Gruppo 70 di S. Donà di Piave:
"...Il pittore Gigi Mozzato allora aveva ventidue anni e Marusso cinquanta. Era ormai quasi cieco e questa sua infermità lo rendeva spesso irascibile, scontroso. Certo non aveva un

carattere facile! (...) Eravamo intorno agli anni trenta e Mozzato studiava presso il Liceo Artistico di Venezia. Ogni sera, quando ritornava da Venezia, Mozzato lo andava a prelevare da un amico e lo accompagnava a casa.

Vittorio Marusso portava gli occhiali con spesse lenti, tanto che sembravano dei piccoli binocoli. Camminava a fianco del giovane fermandosi ogni volta che qualche ombra gli scorreva davanti agli occhi: per un pittore la cecità è la tragedia più grande. Raggiunto lo studio si sentiva più sicuro e disinvolto nei movimenti. La sua stanza di lavoro era l'immagine della miseria, tanto era piccola e disordinata. Un solo balcone sempre aperto dava sul piazzale del Foro Boario (oggi Piazza Rizzo).

Un momento davvero drammatico in cui Mozzato capì quale grave tragedia rappresentasse per Marusso la cecità, la solitudine, fu quando, credendosi solo, prese a gridare che non ci vedeva più e, avvertita la presenza del giovane, si mise a piangere.
Ma il ricordo più caro, racconta Mozzato, sono state le passeggiate lungo il Piave con Marusso pittore, quando lo aiutava a portare il cavalletto e la cassetta dei colori. Così lo descrive: davanti ad un tramonto Vittorio Marusso si fermava ad osservare l'immagine che

tanto l'affascinava, quasi che fra questi due elementi della natura si instaurasse un dialogo che solo loro potevano capire. Con poche pennellate metteva sulla tela quegli attimi: poche macchie di rosso, qualche tocco di verde, un punto luminoso dove il Piave rifletteva la luce del cielo. Poi, nello studio, completava il dipinto aggiungendo quello che della natura resta uguale, immutabile... Nel 1940, a causa della cecità e della miseria in cui era ridotto, fu ricoverato nella casa di riposo cittadina "Monumento ai Caduti", ora sede dell'Accademia d'Arte che porta il suo nome. La notte del 29 novembre 1943, in piena guerra mondiale, al buio, cercò di raggiungere il bagno. Sbagliò percorso e si diresse verso l'atrio delle scale. Nell'oscurità cadde sbattendo la testa sui scalini di cemento e morì.

(da "San Donà di Piave – storia immagini e costume" - Aspetti culturali contemporanei di Tiziano Rizzo)

Da anni sono in corso delle ricerche per ricostruire la sua storia e recuperare i luoghi dove si trovano i suoi quadri. Si hanno notizie che sue opere si trovano in tutta Europa ed in America, negli Stati Uniti.

Parte seconda

Promuovere l'arte e la partecipazione

l'ultimo decennio

La forza di questa realtà che persiste da 40 anni sta proprio nella progettazione del suo futuro. L'Accademia avrà sempre un fondamento nella conoscenza e acquisizione di tecniche espressive tradizionali, quali strumenti necessari e indispensabili per uno sviluppo adeguato dei temi artistici.

Cuore pulsante dell'azione didattica è il laboratorio. Gli allievi diventano parte attiva dell'apprendimento, sperimentando molteplici tecniche, fino ai linguaggi più contemporanei, e producendo elaborati personali che aiuteranno a sedimentare i contenuti trattati. Momento del fare, del pensare e della creatività per la cultura delle proprie aspirazioni, il laboratorio è anche piacevole e serena condivisione del raccontarsi tramite l'arte.

In questa seconda parte, il lettore potrà conoscere le attività dell'Associazione nell'ultimo decennio e apprezzare, lungo i "Sentieri di laboratori", alcune immagini di vita dell'Accademia.
Nell'attività di insegnamento e promozione dell'attività culturale, dal 2012 al 2020, si sono avvicendati i seguenti insegnanti:

1. **Approccio alla pittura**: Ivone Ortolan, Donatella Perissinotto;
2. **Approfondimento alla pittura**:Giovanni Cesca;
3. **Codici e tecniche del colore**: Donatella Perissinotto;
4. **Disegno base ed Disegno avanzato**: Angelo Maino, Donatella Perissinotto, Tamara Zambon;
5. **Fotografia e Pittura digitale**: Pier Luigi Ongarato;
6. **Incisione**: Ilario Minen, Rosita Bernardo;
7. **Laboratorio creativo per ragazzi**: Fabrizia Tiziana Trinco;
8. **Modellato**: Francesco Stefan, Yo Akao, Elena Ortica;
9. **Montaggio e narrazione cinematografica**: Cesare Cusan;
10. **Pittura**: Giovanni Cesca, Davide Battistin, Andrea Zelio Bortolotti;
11. **Rassegna, incroci tra cinema ed arti visive**: Riccardo Triolo;
12. **Scuola del nudo**: Rosita Bernardo;
13. **Storia dell'Arte**: Angelo Maino;
14. **Diari d'artista – corso estivo**: Rosita Bernardo e Ivone Ortolan.

2.1
L'attività didattica. Un "viaggio" nel presente con uno sguardo verso il futuro

L'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso", riconoscendo il ruolo fondamentale della didattica, opera esclusivamente per la promozione della cultura e dell'arte nelle sue diverse forme con l'obiettivo di essere un polo di riferimento culturale. Di questo conserva preziose testimonianze che ,nel corso di questo decennio (2010-2020), hanno dato valore alla sua didattica.

Nello svolgimento dell'attività formativa i docenti dei singoli corsi hanno come finalità generale, a prescindere dalle diversità dei contenuti, metodologie e tecniche di apprendimento, favorire la cultura artistica in special modo quella dei giovani e promuovere attività culturali (conferenze,-dibattiti, seminari, visite culturali, mostre, concorsi e workshop).
Ne consegue che, nonostante la programmazione sia annuale e specifica per ogni singolo corso, educare, formare e valorizzare ogni forma d'arte siano fattori principali dell'insegnamento.

Educare per valorizzare e promuovere l'espressione creativa nel tempo libero per migliorare la qualità della vita, lo studio, le capacità ideative.
Formare attraverso attività e corsi di formazione base e avanzata, iniziale e permanente, di aggiornamento ed approfondimento.

Nei vari corsi convivono fin dall'inizio l'ambizione e le aspettative personali, che variano a seconda di quanto una persona desidera "mettere in gioco" di se stessa. L'ambito artistico si caratterizza proprio per questo oltre che per le competenze tecniche. Per chi intende approfondire si presentano delle possibilità già da ora in sperimentazione, che potrebbero nel tempo strutturarsi come elementi caratterizzanti nell'organizzazione dell'insieme con la formazione di gruppi autonomi o semiautonomi, attori consapevoli nella struttura dell'Accademia. La struttura offre inoltre da molti anni un'opportunità di conoscenza e approfondimento teorici attraverso il corso di Storia dell'Arte che ogni Anno Accademico propone tematiche diverse.

La gamma di possibilità che l'Accademia si prefigge nell'offerta formativa di base è notevole anche rispetto ad altre realtà interregionali; e la qualità è riscontrabile anche nella qualità delle mostre annuali all'inizio dell'Anno Accademico. Poi ci sono le proposte personali e settoriali in ambito disciplinare nelle quali è evidente riscontrare una qualità e una originalità, talvolta, vicine all'ambito professionale.
Nel percorso artistico, più che mai il terreno può essere accidentato perché intervengono variabili che ai più sfuggono, particolarmente sulla questione della espressione personale e originale.

Per fare tale lavoro è necessario avere vari altri strumenti oltre a quello assodato delle capacità tecniche o un determinato spirito critico ed è meglio lasciare questo impegno a chi ha più esperienza e dimestichezza nel trattare tali ambiti. Rimane invece sempre aperto e salutare sul piano dello scambio, il dialogo che può avvenire tra persone che frequentano da anni lo stesso ambiente.

Ogni allievo, qualsiasi sia il proprio obiettivo, anche se da anni frequenta l'Accademia dovrebbe evitare di invadere lo spazio di un altro, particolarmente quando l'altro dovesse trovarsi in una situazione non chiara nelle scelte operative ed ha necessità di fare chiarezza: ma questi sono argomenti legati piuttosto al buon senso...

Guardando avanti, l'asse portante rimane quello della docenza nelle varie discipline declinata nei corsi interni, ma anche nelle temporanee esperienze con le scuole del territorio nelle quali possono essere presenti sia i docenti veri e propri come quegli allievi che si

rendano disponibili a veicolare la loro esperienza personale. Altro elemento di apertura significativo è la possibilità di continuare l'esperienza degli Workshop come momento d'incontro con artisti e con il loro specifico mondo espressivo.
Questo è un altro modo di tenere aperto il fronte della conoscenza artistica e del confronto con altre esperienze strutturate mantenendo vivo e aperto il proprio territorio dell'arte che, per quanto riguarda la ricerca, non ha confini. Altro capitolo è la frequentazione delle mostre significative che hanno la funzione di sollecitare l'ambito delle conoscenze mantenendo viva una posizione dialettica con la molteplicità delle forme espressive.

È necessario riconoscere che pur non disponendo di grandi risorse economiche l'Associazione, grazie all'operato dei docenti e dei soci volontari, ha tuttavia lavorato con tenacia riuscendo ad istituire proficui rapporti con le istituzioni locali (Comune e Scuole).

2.2
Corsi e docenti oggi, 2020

1 **Approccio alla pittura**: (sede di S. Donà di Piave) - *Donatella Perissinotto;*
2 **Approccio alla pittura**: (sede di Jesolo) - *Ivone Ortolan;*
3 **Approfondimento alla pittura:** *Giovanni Cesca;*
4 **Codici e tecniche del colore**: *Donatella Perissinotto;*
5 **Disegno base ed avanzato**: *Tamara Zambon*;
6 **Laboratorio creativo per ragazzi**: *Fabrizia Tiziana Trinco;*
7 **Modellato**: *Elena Ortica*;
8 **Pittura**: *Giovanni Cesca*;
9 **Pittura**: *Andrea Zelio*;
10 **Scuola del nudo**: *Rosita Bernardo*;
11 **Storia dell'Arte**: *Angelo Maino;*
12 **Tecniche dell'incisione e della stampa**: *Rosita Bernardo*;
13 **Diari d'artista - corso estivo:** *Rosita Bernardo e Ivone Ortolan*.

I corsi iniziano ad ottobre e si concludono a giugno dell'anno seguente. Al termine dell'Anno Accademico viene consegnato all'allievo – socio un attestato di partecipazione firmato dal docente del corso e dal Presidente dell'Accademia.

In questi ultimi anni, a partire da giugno 2016, è stato avviato il corso estivo "Diari d'artista" rivolto sia ai soci che ad esterni interessati.

Corso Approccio alla pittura (sede S. Donà) - Donatella Perissinotto

Corso Approccio alla pittura (sede Jesolo) - Ivone Ortolan

Corso Approfondimento alla pittura - Giovanni Cesca

Corso Codici e tecniche del colore - Donatella Perissinotto

Corsi Disegno base e Disegno avanzato - Tamara Zambon

Laboratorio creativo per ragazzi - Fabrizia Tiziana Trinco

Corso Modellato - Elena Ortica

Corso Pittura - Giovanni Cesca

Corso Pittura - Andrea Zelio

Scuola del nudo - Rosita Bernardo

Corso Storia dell'Arte - Angelo Maino

Corso Tecniche dell’incisione e della stampa - Rosita Bernardo

Diari d'artista – corso estivo - Rosita Bernardo e Ivone Ortolan

Diari d’artista – corso estivo - Rosita Bernardo e Ivone Ortolan

2.3
Attività e iniziative culturali

Anno Accademico 2012/2013

Mostra lavori degli allievi del corso di Incisione.
Maestro Ilario Minen, presso Primhotel Oderzo (TV), gennaio 2013

"Sentieri d'Arte", rassegna di opere realizzate dagli allievi dell'Accademia.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, S. Donà di Piave, febbraio 2013

"1° Corso di fotografia – Immagine fotografica e reportage".
Condotto da Manfredo Manfroi, Presidente del Circolo Fotografico "La Gondola" di Venezia, marzo 2013

Anno Accademico 2013/14

Mostra collettiva allievi Accademia nelle aule - laboratori della sede,
Fiera del Rosario, ottobre 2013

"Segni forme e colori – una scuola s'interroga sul fare arte".
Mostra allievi dei corsi di pittura e disegno presso la galleria "Battistella" del Comune di S. Donà di Piave, febbraio/marzo 2014

L'Accademia partecipa alla Festa delle Associazioni di Volontariato organizzata dal Comune di S. Donà di Piave, P.zza Indipendenza, marzo 2014

Mostra allievi Accademia del corso di Modellato, maestro Francesco Stefan e del corso di Pittura del prof. Giovanni Cesca, presso Teatro dei Pazzi, S. Donà di Piave, marzo 2014

Workshop "Fotografia e architettura".
Condotto da Luca Casonato, aprile 2014

L'Accademia partecipa alla mostra promossa dal "Centro di documentazione Aldo Mori" del Veneto Orientale, in collaborazione con il Comune di San Donà di Piave, in occasione delle Giornate della storia, presso la Galleria di Arte Moderna del Centro Culturale S. Donà di Piave sul tema: **La Belle Epoque**, maggio 2014.

Anno Accademico 2014/2015

Mostra collettiva allievi Accademia presso stand Fiera del Rosario, ottobre 2014

Workshop "Oltre lo scatto" (aperto a tutti gli interessati).
Condotto da Renato d'Agostin Studio, dicembre 2014

Mostra "Grandi e piccoli momenti d'arte".
Allievi dell'Accademia dei corsi di Modellato, Disegno, Incisione, Pittura, Fotografia e Laboratorio creativo bambini, presso spazio Consorzio Bonifica, febbraio 2015

Presentazione bozzetto del prof. Giovanni Cesca e avvio del cantiere artistico per la realizzazione della pittura murale **"Il sogno delle quattro stagioni"** per la Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in Guerra", aprile 2015

Partecipazione alla mostra promossa dal "Centro di documentazione Aldo Mori" del Veneto Orientale, in collaborazione con il Comune di San Donà di Piave, in occasione delle Giornate della storia, presso la Galleria di Arte Moderna del Centro culturale San Donà di Piave sul tema: **Tracce e segni della I Guerra Mondiale**, maggio 2015

I^ Edizione Premio "Vittorio Marusso" - "I colori del Piave".
Concorso di pittura per gli alunni delle scuole del Comune di S. Donà di Piave, distinto i due categorie: bambini della scuola elementare classi IV/V e ragazzi della scuola secondaria di primo grado classi I e II, anno scolastico 2014/15; cerimonia di premiazione presso Auditorium del Centro Culturale L. Da Vinci e mostra dei lavori di tutti i partecipanti presso la Galleria, giugno 2015

Uscita en plein air in un angolo suggestivo del parco fluviale di Noventa di Piave.
Il prof. Giovanni Cesca con i suoi allievi dell'Accademia, giugno 2015.

Uscita en plein air in un angolo suggestivo di Vittorio Veneto.
Prof.ssa Rosita Bernardo con un gruppo di allievi dell'Accademia, luglio 2015.

Esposizione delle opere degli allievi dell'Accademia all'evento **"Centopassioni"**, Mercatino dell'artigianato e della creatività, presso Villa De Faveri S. Donà di Piave, settembre 2015.

Gli allievi dell'Accademia partecipano all'inaugurazione della mostra **"Segni d'acqua"**- Acqueforti di Livio Ceschin, presso la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea dei Musei Civici Sandonatesi, evento Fiume Festival, settembre 2015.

Anno Accademico 2015/16

Mostra collettiva allievi dell'Accademia presso stand Fiera del Rosario, ottobre 2015.

Uscita a Venezia per un incontro nello studio con Safet Zec, grande artista contemporaneo.
Dodici allievi dell'Accademia, accompagnati dalla prof. Rosita Bernardo, vivono la giornata in un'atmosfera di lavoro, studio, passione e tanto talento artistico, ottobre 2015.

Mostra "I percorsi d'arte".
Allievi Accademia dei corsi di Disegno, Incisione, Modellato, Pittura, Codici e Tecniche del colore e Laboratorio per ragazzi, presso spazio Consorzio Bonifica, febbraio 2016.

Mostra lavori di un gruppo di allievi dell'Accademia presso I.T.C. "L.B. Alberti". Anno scolastico 2015/16.

II^ Edizione Premio "Vittorio Marusso" - "Il nostro territorio: bellezze nascoste".
Concorso di pittura,fotografia e video, per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di S. Donà di Piave, anno scolastico 2015/16.
La cerimonia di premiazione e la mostra dei lavori si sono svolte presso ITIS "V. Volterra", maggio 2016.

Mostra "11 artisti dialogano con i versi di Romano Pascutto".
Presso la Saletta Esposizioni del Comune di S. Stino, undici allievi dell'Accademia espongono le proprie opere sul tema in oggetto, maggio 2016.

Sottoscrizione di una convenzione di collaborazione con l'I.T.C "L.B. Alberti" di S. Donà di Piave per l'esposizione di lavori degli allievi dell'Accademia presso la sala ingresso dell'Istituto, maggio 2016.

Cerimonia di inaugurazione della pittura murale "Il sogno delle quattro stagioni" presso la Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in Guerra" di S. Donà di Piave.
Il dipinto di circa 200 mq, su bozzetto di Giovanni Cesca, è stato realizzato nell'arco di un anno con la direzione artistica dei professori G. Cesca e R. Bernardo e la collaborazione di un gruppo di loro allievi dell'Accademia.
Tecnica: pittura a colori acrilici su muro preparato, con verniciatura protettiva finale.Il lavoro è un dono che l'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso" fa alla Casa di Riposo "Monumento ai Caduti", come testimonianza e omaggio al Comune di S. Donà di Piave.
Per tale evento è stato redatto dall'Accademia, in collaborazione con la Casa di Riposo, un opuscolo illustrativo del lavoro svolto accompagnato da foto da distribuire ai presenti e a tutti i soci dell'Accademia, giugno 2016.

"Diari d'artista" corso estivo aperto a tutti gli interessati sul tema **"La natura e le sue forme"** condotto dai proff. Rosita Bernardo e Ivone Ortolan, luglio-agosto 2016.

Anno Accademico 2016/17

Mostra "Fiume, vita che scorre".
Presso la Sala Mostre del Consorzio di Bonifica e promossa dall'Assessorato alla Cultura della Città di S. Donà di Piave. L'Accademia "Vittorio Marusso" partecipa con un gruppo di allievi assieme a Frequenzart, settembre 2016.

Mostra collettiva allievi dell'Accademia presso foyer del Teatro Metropolitano Astra in occasione della Fiera Rosario.
Nello stesso contesto partecipa alla **VII^ edizione della Fiera del Fumetto**; mostra mercato, gare cosplay e steampunk, incontri con gli autori, S. Donà di Piave, ottobre 2016.

Continua la **mostra allievi Acc. presso I.T.C. "L.B.Alberti"**, anno scolastico 2016/17.

Mostra "Arte in scena" per corsi degli allievi dell'Accademia, presso foyer Teatro Metropolitano Astra; 11 febbraio – 26 marzo 2017.

III^ Edizione Premio "Vittorio Marusso" - "Passeggiando - Sguardi, immagini e colori

della nostra terra", concorso di disegno e illustrazione per gli studenti del biennio delle scuole secondarie di 2^ grado di S. Donà di Piave, a.sc. 2016/2017.
La cerimonia di premiazione e mostra dei lavori si sono svolte presso l'I.T.C. "L.B. Alberti", maggio 2017.

Workshop: "Rileggere l'opera, IL BACIO" di Rodin, per gli allievi iscritti all'Accademia, condotto dalla prof.ssa Rosita Bernardo, maggio 2017.

Avvio corso "Approccio al disegno e alla pittura" a Jesolo, presso il "Centro Pertini"; il corso,condotto dal prof. Ivone Ortolan, è rivolto a quanti vogliono esprimere la propria creatività attraverso una prima esperienza basilare delle tecniche relative al disegno ed alla pittura, marzo 2017.

L'Accademia contribuisce al Progetto Sociale Nazionale "Una stanza tutta per sé" del Club di S. Donà – Portogruaro *"Soroptimist".*
"Stanza" allestita presso il Comando dei Carabinieri di S. Donà di Piave, per le audizioni delle donne vittime di violenza; un luogo dove possano sentirsi accolte da operatori sensibili e preparati. L'Accademia, data la valenza sociale di tale azione, ha contribuito alla realizzazione del Progetto con la donazione di alcune opere realizzate dagli allievi/artisti: Maria Grazia Buso, Paola Martina, Bruno Marcon e Ivone Ortolan; cerimonia di inaugurazione maggio 2017.

Mostra lavori allievi di vari corsi dell'Accademia "Dialoghi in studio – tra segno, forma e colore", presso spazi espositivi dell'Associazione culturale *"42 don' t panic"* in via Ortazzo a Treviso, maggio - giugno 2017.

Presentazione nel Foyer del Teatro Metroplitano Astra della Medaglia Commemorativa per ricordare *Giannino Ancillotto*, aviatore sandonatese della Grande Guerra, a 100 anni dall'epica impresa dell'abbattimento del drachen di Rustignè che gli valse il conferimento della Medaglia d'Oro. La medaglia, coniata in tre versioni, argento, bronzo-oricalco e bronzo-galvanizzato, è stata esposta insieme alle opere dell'artista, *Francesco Stefan* (docente dell'Accademia) che ha realizzato il modello, e ad un'opera pittorica dell'Accademia Marusso.Iniziativa promossa dal Circolo Filatelico Numismatico sandonatese in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di S. Donà di Piave e i Musei Civici Sandonatesi in relazione al Centenario della Grande Guerra, giugno 2017.

"Diari d'artista" corso estivo aperto a tutti gli interessati sul tema **"Terre, cieli, acque ed architetture",** condotto dai proff. Rosita Bernardo e Ivone Ortolan, luglio – agosto 2017.

"La grande arte al cinema", l'Accademia d'Arte "Vittorio Marusso" in collaborazione con il Teatro Don Bosco presentano "Introduzione alla Grande Arte al Cinema"; alcuni nostri docenti raccontano i grandi artisti, agosto 2017.

Anno Accademico 2017/18

L'Accademia collabora al premio letterario "Fiume Festival", organizzato dal Comune di S. Donà di Piave, con la donazione di alcune opere di incisione del maestro Ilario Minen per i vincitori, settembre 2017.

Mostra collettiva allievi dell'Accademia presso foyer del Teatro Metropolitano Astra in occasione della Fiera Rosario. Nello stesso contesto partecipa alla VIII^ edizione della Fiera del Fumetto; mostra mercato, gare cosplay e steampunk, incontri con gli autori, S. Donà di Piave, ottobre 2017.

Workshop "Cantiere Soccol", per allievi dell'Accademia "Vittorio Marusso" e mostra schizzi relativi al progetto artistico *"Il labirinto"*, concordato con il maestro Giovanni Soccol, presso il Museo del Paesaggio di Torre di Mosto (VE) e condotto dal maestro e artista stesso; 7 ottobre e 11 - novembre 2017.

Mostra, dedicata all'impresa di Giannino Ancillotto, con opere di docenti ed allievi dell'Accademia, in occasione alla serie di eventi organizzati dall'Amministrazione Comunale ed i Musei Civici in onore del 100° anniversario dell'impresa della medaglia d'oro Giannino Ancillotto, Galleria Civica, dicembre 2017.

Inaugurazione spazio espositivo riservato all'Accademia Marusso presso la Libreria Moderna in via XIII Martiri S. Donà di Piave, 2 marzo 2018.

Giffoni Experience S. Donà di Piave aprile 2018.
L'Accademia Marusso collabora alla manifestazione con tre workshop per studenti delle scuole secondarie di secondo grado:

1. "Cinema dal punto di vista critico – artistico, offrendo spunti d'interpretazione" presso Aula Magna I.T.C "L.B.Alberti", condotto dal prof. Riccardo Triolo;
2. "L'aspetto tecnico del cinema" (video - cortometraggio) presso ITIS "V. Volterra" condotto dai proff. Pier Luigi Ongarato e Cesare Cusan;
3. "La fotografia nel cinema dal punto di vista tecnico" - presso ITIS "V. Volterra" condotto dal prof. Edoardo Cuzzolin.

L'Accademia organizza un "Corso base di tecnica dell'affresco", condotto dall'artista Tamara Zambon presso l'I.C. "Romolo Onor" S. Donà di Piave, rivolto a tutti coloro che, appassionati d'arte, desiderano conoscere un'antica tecnica che da secoli si tramanda nella nostra tradizione; 7, 8, 14 e 15 aprile 2018.

Workshop "Disegnare con il filo di ferro", presso l'Accademia e condotto dal maestro Giovanni Pinosio, maggio 2018

Workshop "Incontri con artisti contemporanei", aperto a tutti gli interessati, condotto da Elisa Rossi, maggio 2018.

L'Accademia partecipa alla manifestazione organizzata dal Comune di S. Donà di Piave denominata **"Le giornate dell'arcobaleno"**. Iniziativa che vede coinvolte le Associazioni di volontariato della città, aprile 2018.

Diari d'artista corso estivo aperto a tutti gli interessati sul tema **"Le pietre, le nuvole, le acque"**, condotto dai proff. Rosita Bernardo e Ivone Ortolan, giugno - settembre 2018.

Anno Accademico 2018/19

Mostra collettiva allievi dell'Accademia presso il foyer del Teatro Metropolitano Astra in occasione della Fiera del Rosario, ottobre 2018.

Intervento educativo - formativo "Approccio al disegno e alla pittura" presso il Liceo Classico *"E. Montale"*, n. 220 studenti partecipanti; docenti dell'Accademia coinvolti: Rosita Bernardo, Giovanni Cesca, Ivone Ortolan, Tamara Zambon e Andrea Zelio, aprile 2019.

L'Accademia partecipa alla manifestazione organizzata dal Comune di S. Donà di Piave denominata **"Le giornate dell'arcobaleno"**.
Iniziativa che vede coinvolte le Associazioni di volontariato della città, aprile 2019.

Allievi e docenti dell'Accademia interessati visitano la mostra **"Vietri, cronache italiane dal 1958/2008"**, presso Palazzo Foscolo di Oderzo; guida i partecipanti il prof. Roberto Costella curatore della mostra stessa.
La retrospettiva dell'artista e dell'intellettuale Tullio Vietri è stata un'occasione per ampliare la visione delle possibilità espressive sui temi legati al sociale e alla storia, maggio 2019.

Diari d'artista - corso estivo aperto a tutti gli interessati sul tema **"Tra terre,acque e cieli"**, condotto dai proff. Rosita Bernardo e Ivone Ortolan, giugno – settembre 2019.

Mostra allievi c.so Incisione "Poesie incise", presso la sala espositiva del Consorzio di Bonifica di S. Donà di Piave. Poesie incise nasce dall'incontro tra il linguaggio dell'incisione e la poesia. I versi splendidi del poeta Paolo Frasson si sono incontrati con i segni, i gesti, le tecniche dell'incisione calcografica. Brichese Zen, Cibin, Martina e Ortolan hanno realizzato 18 calcografie e 2 linoleumgrafie, settembre 2019.

Anno Accademico 2019/20

Mostra collettiva allievi dell'Accademia presso il foyer del Teatro Metropolitano Astra in occasione della Fiera del Rosario, ottobre 2019.

Mostra "Inchiostri Poetici, la poesia si trasforma in arte". Gli allievi del corso "Tecniche e incisione della stampa" dell'Accademia portano in esposizione le loro opere presso la Biblioteca Civica di Jesolo.
Un viaggio intenso tra arte e poesia che mira a far conoscere nuove forme espressive; curatrice della mostra prof.ssa Rosita Bernardo, novembre 2019.

Seminario "Bauhaus absconditum - arte, corpo e mistica alle radici del modernismo", organizzato dall'Accademia per gli studenti delle classi terminali delle Scuole e Istituti secondari di secondo grado presso l'Aula Magna IIS "Scarpa Mattei", relatore dott. Alberto Giacomelli (Università di Padova), 21 febbraio 2020.

L'Accademia collabora, con i lavori a tema realizzati dagli allievi dei singoli corsi, al progetto **"La cultura non si ferma"** della rete dei Musei Civici Sandonatesi, all'interno di uno spazio espositivo virtuale del MUB (Museo della Bonifica), 24 aprile - 12 luglio 2020.

Diari d'artista corso estivo aperto a tutti gli interessati sul tema **"Cieli , acque e giardini"**, condotto dai proff. Rosita Bernardo e Ivone Ortolan, giugno – luglio 2020.

Mostra "D'Acque e di Terre". Gli allievi dei corsi di pittura con il prof. Giovanni Cesca espongono presso la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea - Centro Culturale Leonardo da Vinci; l'evento si inserisce nelle iniziative di Terre Evolute 2020, promosso dal Consorzio di Bonifica, settembre – ottobre 2020.

Attenzione alla crescita delle giovani generazioni

Nel contesto del corso denominato "Laboratorio creativo per ragazzi", l'insegnante prof. ssa Fabrizia Tiziana Trinco dedica, in occasione del Natale, un momento di riflessione con i giovani allievi scegliendo per ogni anno un tema a cui dedicare la realizzazione di oggetti per l'addobbo dell'albero di Natale esposto presso la sede dell'Accademia.

Di seguito si riportano i temi sviluppati nel corso dei vari anni:

1. "Una spirale di bimbi in festa attorno all'abete. I bambini della pace", Natale 2015;

2. "Terremoto in Umbria, Lazio e Marche dedicato a Norcia. Insieme lungo le strade della ricostruzione: è vita che si riaccende", Natale 2016;

3. "Angeli, messaggeri d'amore dalla Terra al Cielo", Natale 2017;

4. "La furia del vento devastatore sulle nostre montagne-ritorneranno i boschi", Natale 2018;

5. "Dopo l'acqua alta a Venezia-Venezia, dono ricevuto da conservare per il nostro-domani", Natale 2019.

"Angeli, messaggeri d'amore dalla Terra al Cielo"
Natale 2017

2.4
Sentieri di laboratori

Visita laboratorio di Safet Zec a Venezia - 2016

"Diari d'artista" - corso estivo - 2018

Laboratorio "Cantiere Soccol" - Museo del Paesaggio
Torre di Mosto - 2017

Murale "Il sogno delle quattro stagioni" - Casa di Riposo - "Monumento ai Caduti in Guerra" - S. Donà di Piave - 2015

Murale "Il sogno delle quattro stagioni" - Casa di Riposo - "Monumento ai Caduti in Guerra" - S. Donà di Piave - 2015

II^ Edizione Premio "Vittorio Marusso" - Mostra lavori premiati ITIS V. Volterra - S. Donà di Piave - 2016

Albero di Natale - 2013

Laboratorio bambini in Fiera - 2015

Mostra collettiva - Allievi dell'Accademia - Fiera del Rosario - Teatro Astra - 2017

Ex Tempore con il prof. G. Cesca - Parco fluviale Noventa di Piave- 2015

III^ Edizione Premio "Vittorio Marusso" - Mostra lavori premiati I.T.C L.B. Alberti - S. Donà di Piave - 2017

Corso di Affresco presso l'I.C. "Romolo Onor" - S. Donà di Piave - 2018

Mostra collettiva allievi Accademia in sede Fiera del Rosario - 2013

Mostra lavori I^ Edizione Premio "Vittorio Marusso" - Centro Culturale L. Da Vinci - 2015

l "Sentieri di laboratori" continuano nel nostro sito internet
e nella pagina Facebook @accademiadartemarusso.

Sede e contatti

Sede

Monumento ai Caduti in Guerra
Viale Libertà, 8
30027 - S. Donà di Piave (VE)

Contatti

Telefono
389.0461077

E-mail
accademiadartemarusso@gmail.com

Website
www.accademiadartemarusso.it

Facebook
@accademiadartevittoriomarusso

Instagram
@accademiadarte_marusso

Pubblicato da
Accademia d’Arte “Vittorio Marusso”

Progetto grafico
Thomas Frasson

Stampa
Arti Grafiche Digipress, S. Donà di Piave (VE)
Stampato interamente su carta
certificata FSC® Fedrigoni X-Per

Tutti i diritti riservati.
Questo libro non può essere riprodotto, in tutto o in parte, comprese le fotografie, in qualsiasi forma senza l’autorizzazione scritta da parte dell’Accademia d’Arte “Vittorio Marusso”.
© 2021 Accademia d’Arte “Vittorio Marusso”
S. Donà di Piave - ITALIA

Accademia d’Arte “Vittorio Marusso”
Monumento ai Caduti in Guerra
Viale Libertà, 8
30027 - San Donà di Piave (VE)

Stampato in Italia

Grazie a